



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA
NORMATIVA TECNICA

DIVISIONE IX – POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA
EUROPEA E RICONOSCIMENTO TITOLI PROFESSIONALI

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA la domanda del sig. Ion Iulica, cittadino rumeno, nato a Teslui (Romania) il 26 agosto 1968, volta ad ottenere il riconoscimento della qualifica professionale, conseguita in Romania, per l’esercizio in Italia dell’attività di autoriparazione ai sensi dell’art 1, comma 3, lettera a) meccatronica, lettera b) carrozzeria, lettera c) gommista della legge 5 febbraio 1992, n. 122, recante “Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell’attività di autoriparazione” e ss.mm.ii.;

VISTA la comunicazione del 18 ottobre 2022, protocollo MISE n. 311890 del 18 ottobre 2022, con la quale il richiedente ha rinunciato parzialmente alla domanda di riconoscimento della qualifica professionale estera, come originariamente formulata, manifestando l’interesse ad ottenere il suddetto riconoscimento ai soli fini dell’esercizio in Italia dell’attività di autoriparazione, sezione carrozzeria, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 122, art 1, comma 3, lettera b);

VISTO che l’interessato ha documentato di aver conseguito, il 30.08.2021, in Romania, il “Certificat De Calificare Profesionala”, Certificato di qualifica professionale per Carrozziere Verniciatore Auto (TINICHIGIU VOPSITOR AUTO), serie M – Nr. 00121928, codice COR 721322, rilasciato dal Ministero del Lavoro e della Giustizia Sociale- Ministero della Pubblica Istruzione, a seguito di un corso della durata di 720 ore, frequentato dal 05.04.2021 al 20.08.2021, organizzato dalla ACCRC International (Asociatia de Consiliere, Calificare si Reformare in Cariera International) - Succursale Craiova, iscritta nel Registro Nazionale dei Fornitori di Formazione Professionale degli Adulti sotto il nr. 16/631/20.08.2020.

VISTO il Supplemento descrittivo del Certificato che attesta il livello di qualifica dello stesso, livello 3, fornisce le informazioni sulla durata del corso, specificando che le 720 ore



sono suddivise in 240 ore di preparazione teorica e 480 ore di preparazione pratica e indica le competenze professionali, valide a livello nazionale e internazionale, acquisite dal sig. Ion Iulica.

CONSIDERATA l'esperienza professionale pluriennale maturata in Italia dal richiedente nella mansione di "Verniciatori artigianali e industriali" presso la ditta CARROZZERIA S. ANTONIO SNC DI ZILIANI R.E. (dal 23.05.2003 al 31.03.2008), certificata dal Centro per l'impiego di Piacenza (C/2 storico);

CONSIDERATO che l'Autorità rumena competente ai sensi della Direttiva 2005/36/CE, in risposta alle richieste di informazioni effettuate, per analoghe domande e titoli di formazione, attraverso l'Internal Market Information System della Commissione Europea – IMI, ha chiarito che, pur non essendo regolamentata la professione di autoriparatore, di cui il sig. Iulica chiede il riconoscimento, il Certificato di qualifica professionale per TINICHIGIU VOPSITOR AUTO costituisce una formazione e un'istruzione regolamentata, accreditata dal Ministero del Lavoro e della Giustizia Sociale e dal Ministero della Pubblica Istruzione;

CONSIDERATO che la Conferenza dei servizi, su parere conforme dell'Associazione di categoria Confartigianato, in un caso analogo, ha ritenuto il titolo di qualifica professionale TINICHIGIU VOPSITOR AUTO idoneo a consentire in Italia, l'esercizio dell'attività di autoriparazione, di cui all'art 1, comma 3, lettera b), Carrozzeria, della Legge n. 122/1992, subordinatamente al superamento di una misura compensativa, ai sensi degli articoli 22 e 23 del D. lgs. 206/2007 ss.mm.ii, poiché *per l'attività di autoriparazione, lettera b), carrozzeria la formazione richiesta riguarda "materie sostanzialmente diverse da quelle del titolo di formazione in possesso del richiedente", cioè "...materie la cui conoscenza è essenziale all'esercizio della professione regolamentata e che in termini di durata o contenuto sono molto diverse rispetto alla formazione ricevuta dal migrante" (art. 22, comma 5 del d.lgs. 206/2007);*

RITENUTO, infatti, che le competenze professionali acquisite dal richiedente, comprovate dal Supplemento descrittivo del Certificato, non coprono tutti gli ambiti della qualifica professionale di autoriparazione, sezione carrozzeria, regolamentata in Italia dalla legge n. 122/1990, non includendo, ad esempio, lo studio delle tecniche di saldatura e la conoscenza dei componenti elettrici ed elettronici.

RITENUTO, altresì, che la differenza sostanziale, in termini di contenuto e di durata, tra la formazione ricevuta dal richiedente e quella impartita in Italia per l'esercizio della professione di autoriparatore, sezione carrozzeria, non può, peraltro, essere compensata dalle conoscenze e abilità acquisite dall'interessato con l'esperienza lavorativa maturata in Italia, in quanto riferita ad un solo e specifico ambito, per l'appunto la verniciatura, della più ampia e complessa attività di carrozzeria;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota protocollo n. 346114 del 18 novembre 2022, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241,



ha comunicato al richiedente i motivi che hanno determinato, la scrivente Amministrazione, a subordinare l'accoglimento della domanda di riconoscimento in oggetto al previo superamento di una misura compensativa;

TENUTO CONTO della comunicazione del 21 novembre 2022, protocollo MISE n. 347006 del 21 novembre 2022, con la quale il richiedente, nel formulare osservazioni alla comunicazione, ex art 10 bis legge 7 agosto 1990, n. 241, ha accettato il riconoscimento della qualifica professionale estera per l'esercizio in Italia dell'attività di autoriparazione, sezione carrozzeria, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 122, art 1, comma 3, lettera b), e ss.mm.ii., nei limiti previsti dalla suddetta comunicazione e sopra dettagliatamente esplicitati;

CONSIDERATO che il richiedente, mediante il Certificato del Casellario Giudiziale, N. 6210/2022/R, rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza il 03.06.2022, il Certificato dei Carichi pendenti, N. Prot. 884/22, rilasciato dalla Procura della Repubblica di Piacenza il 03.06.2022 e il Certificato del casellario giudiziario, Serie N. nr CCJ16202208083725151, rilasciato dal Ministero dell'interno, Ispettorato generale della polizia romena l'08.08.2022, ha comprovato il possesso dei requisiti di onorabilità;

CONSIDERATO che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi per oggetto "titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto" non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza di servizi;

RITENUTO, pertanto, ai sensi del d.lgs. 206/2007 - Capo II – Regime generale – art. 18-21, di poter accogliere la domanda di riconoscimento del titolo di qualifica professionale estero per l'esercizio in Italia dell'attività di autoriparazione, sezione carrozzeria, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 122, art 1, comma 3, lettera b), e ss.mm.ii., subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa, consistente in una prova attitudinale, teorico-pratica, e in una prova orale, diretta a colmare le carenze formative e professionali sopra esplicitate;

TENUTO CONTO che l'imposta di bollo di € 32,00 (equivalente a n. 2 marche da bollo di € 16,00) è stata corrisposta dall'interessato in data 20 settembre 2022 tramite bonifico bancario, eseguito dalla Banca Credit Agricole Italia S.p.a alla Tesoreria dello Stato codice IBAN IT07Y0100003245348008120501 presso BIC: BITAITRRENT Banca d'Italia;

DECRETA

1. Al sig. Ion Iulica, cittadino rumeno, nato a Teslui (Romania) il 26 agosto 1968, ai sensi degli artt. 18-21 del decreto legislativo n. 206/2007 e ss.mm.ii, è riconosciuto il titolo di qualifica professionale, citato in preambolo, quale titolo valido per l'esercizio in Italia



dell'attività di autoriparazione, sezione carrozzeria, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 122, art 1, comma 3, lettera b), e ss.mm.ii., subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa, che si individua in una prova attitudinale, il cui esame teorico-pratico e orale sarà organizzato dalla regione territorialmente competente, la quale curerà l'istituzione delle relative sessioni d'esame dinanzi a commissioni esaminatrici, presso strutture autorizzate. I contenuti della misura e le relative modalità di svolgimento sono indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy www.mise.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.

3. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Loredana GULINO



ALLEGATO A

La prova attitudinale consiste in una prova teorico-pratica e in una prova orale ed è diretta a verificare il possesso da parte del candidato di adeguate conoscenze sugli argomenti oggetto della stessa. Gli oneri per l'attuazione della prova attitudinale sono a carico dell'interessato (art. 25 D. Lgs. 9 novembre 2007 n. 206). In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione dell'interessato senza valida giustificazione, la prova non può essere ripetuta prima di sei mesi (art. 23, comma 2, D. Lgs. n. 206/2007).

A) Prova teorico-pratica:

PARTE LATTONIERE:

- Conoscenze dei componenti elettrici ed elettronici;
- Tecniche di saldatura, anche per lamiere ad alta resistenza;
- Riparazione dei parabrezza;
- Vuotatura del gas dell'impianto di climatizzazione in caso di smontaggio e il riempimento a fine lavoro;
- Apparecchi di misurazione, diagnostica e saldatura che consente di eseguire lavori di alta qualità e rispettare le norme dei costruttori.

PARTE VERNICIATORE:

- Smontaggio e rimontaggio di piccole parti dei veicoli;
- Conoscenza della funzione degli impianti e dei sistemi principali, in particolare dell'impianto elettrico, d'illuminazione e dell'elettronica del veicolo;
- Nozioni relative alla verniciatura

PARTE MISTA:

- Tecniche di riparazione alternativa o leva bolli;
- Raddrizzatura, con specifiche attrezzature, di ammaccature di piccole e medie dimensioni (danni da grandine o parcheggio) senza rovinare lo strato di vernice, riportando così la lamiera allo stato originale evitando i costi di verniciatura.

B) Prova orale:

La prova orale consiste in un colloquio sulle materie oggetto della prova teorico/pratica.

La prova attitudinale è organizzata dalla Regione Emilia-Romagna presso una struttura da essa individuata. Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova, presenta apposita domanda alla Regione Emilia-Romagna. La Regione ammette il candidato a sostenere la prova, comunicandone luogo e data, al recapito da questi indicato nella domanda, con almeno 20 giorni di anticipo (o più breve termine individuato in accordo con l'interessato, se



a quest'ultimo più favorevole). Lo svolgimento della prova è presieduto da una commissione costituita dalla Regione, che può fare riferimento, per la composizione della stessa, alle proprie norme in materia di esami di qualifica. Il richiedente deve presentarsi alla prova munito di valido documento di riconoscimento. La prova si svolge in lingua italiana